

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.p.A.**

**29.10.2018**

L'anno 2018, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 12.00, in Messina presso la sede di AMAM, giusta convocazione diramata a mezzo PEC in data 26/10/2018 (prot. AMAM n. 29094) si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

1. Salvo Puccio, Presidente
2. Roberto Cicala, Consigliere
3. Carlo Cerreti, Consigliere

ed i componenti del Collegio Sindacale, signori:

1. Lorenzo Donato, Presidente;
2. Rita Bilello, Sindaco effettivo;
3. Pasquale Cucè, Sindaco effettivo.

E' altresì presente il Direttore Generale, Claudio Cipollini il quale è chiamato a svolgere anche le funzioni di Segretario. Constatata la regolare costituzione dell'adunanza, il Presidente procede a dichiararla tale nonché ad attestarne l'idoneità a decidere sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Definizione sistema informativo;
2. Nomina Resp. trattamento dati
3. Problematica gestione dati informatici annualità pregresse;
4. Modalità recupero crediti
5. Definizione costi semestrali azienda AMAM
6. Convenzioni ATI idrico
7. Varie ed eventuali
8. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente propone di invertire l'o.d.g. per facilitare l'illustrazione e la discussione secondo il seguente ordine:

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Definizione costi semestrali azienda AMAM
3. Definizione sistema informativo;
4. Problematica gestione dati informatici annualità pregresse;
5. Nomina Resp. trattamento dati
6. Convenzioni ATI idrico
7. Modalità recupero crediti
8. Varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

In merito al **punto 1) all'o.d.g.** il Presidente pone ai voti l'approvazione del verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018

Il Consiglio all'unanimità approva il verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018.

\*\*\*\*\*

In merito al **punto 2) all'o.d.g.** - Definizione costi semestrali azienda AMAM- il Presidente premette:

- che, come risulta dall'art. 1 dello statuto, l'Azienda Meridionale Acque Messina s.p.a. è stata costituita, in base alla L. n. 127/1997 ed all'art. 115 del T.U.E.L., per trasformazione della preesistente azienda speciale; e svolge l'attività di cui all'oggetto sociale in regime di "in house providing" nell'interesse del Socio pubblico, Comune di Messina, che ne detiene interamente il capitale sociale.
- che l'art. 3 dello Statuto delinea l'oggetto sociale, il cui aspetto prevalente è quello della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque; nonché la organizzazione e l'esercizio delle attività accessorie e connesse secondo i criteri enunciati nel DPCM 4 marzo 1996.
- Che gli anzidetti servizi sono stati definiti indispensabili anche con il D.M. 28 maggio 1993 proprio ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme all'uopo specificamente destinate.
- Che, a tali finalità e servizi sono funzionalmente riservati e destinati i necessari mezzi economici e finanziari introitati dall'A.M.A.M. s.p.a..

Visti anche l'art. 159 del TUEL, e gli articoli 828 e 830 del codice civile all'uopo applicabili.

Ritenuto che, secondo costante giurisprudenza (Cass. Civ., Sez. III. 10.7.1986, n. 4496; Cass. Civ., Sez. III, 12.2.2008, n. 3287; in termini, Cass. Civ., Sez. III, 23.05.2014, n. 11534), non sono assoggettabili a pignoramento e/o altre azioni esecutive le somme di denaro che una apposita disposizione di Legge o provvedimento amministrativo vincoli con destinazione all'esecuzione del pubblico servizio, ossia all'esercizio di una determinata attività rivolta, direttamente o strumentalmente, all'attuazione di una funzione istituzionale della pubblica amministrazione, con l'erogazione della spesa per le strutture necessarie all'esercizio di quelle attività. In questo caso, le somme di denaro ed i crediti della pubblica amministrazione diventano indisponibili e non possono essere sottratti alla loro destinazione, e, quindi sono impignorabili per il soddisfacimento dei crediti dei terzi verso l'amministrazione pubblica (In tal senso, Cass. 16.11.2000, n. 14847; 26.07.2005, n. 15601). Considerata dunque la non assoggettabilità ad esecuzione forzata delle somme destinate in via diretta e/o strumentale all'esercizio del pubblico servizio sopra specificato.

Che, pertanto, devono ritenersi indisponibili e non assoggettabili ad esecuzione forzata tutte le somme destinate al pagamento:

- a) Delle retribuzioni del personale dell'A.M.A.M. s.p.a. comunque denominato e dei conseguenti oneri riflessi.
- b) Di fatture o altro per l'esecuzione del citato servizio, con priorità di quelle degli attuali fornitori di energia elettrica posto che il mancato pagamento determinerebbe l'immediato distacco con l'interruzione del pubblico servizio in questione per il quale è necessaria la continuità della fornitura di energia elettrica.
- c) Di somme a destinazione vincolata finanziate da Enti.
- d) Di somme derivanti da alienazione di beni vincolate ai fini dell'esecuzione di specifiche attività volte all'esecuzione del citato servizio.

Il Presidente propone al C.d.A.:

1. Di dichiarare l'indisponibilità e l'impignorabilità delle somme che saranno introitate in entrata del Bilancio di previsione 2018 e destinate al pagamento delle spese in conformità all'allegato progetto contabile.(ALLEGATO 1)
2. Di considerare l'indisponibilità e l'impignorabilità delle somme suddette fino al 31.12.2018.
3. Di precisare che sono altresì impignorabili le somme che attengono a fondi accreditati dalla Regione o dall'unico socio, Comune di Messina, o da altri enti finanziatori quali la Città

Metropolitana, etc., etc., con lo specifico vincolo disposto da atti amministrativi per specifiche attività pubbliche e sono collegate a servizi indispensabili.

4. Di diffidare gli istituti bancari dal rendere dichiarazione positiva ex art. 547 c.p.c. nel caso in cui, a seguito di eventuali azioni esecutive, non siano disponibili in cassa dell'ente somme eccedenti quelle vincolate in forza del presente atto.
5. Di notificare copia del presente provvedimento al responsabile del servizio ragioneria nonché agli istituti bancari di riferimento.
6. Di disporre che non vengano emessi mandati di pagamento a titolo diverso da quelli come sopra vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno per come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 69/1998, il tutto, fatta eccezione per le fatture relative al pagamento dell'attuale fornitore di energia elettrica per le ragioni di ordine pubblico sopra esposte.
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale nel link "Amministrazione trasparente".
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.
9. Di trasmettere il presente atto al Socio unico Comune di Messina.

Il Presidente pone ai voti le proposte di cui ai punti 1-9 . Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Alle ore 14.00 il Sindaco Pasquale Cucè lascia l'incontro.

\*\*\*\*\*

MISSIS